GREENWAY DEL LAGO DI COMO

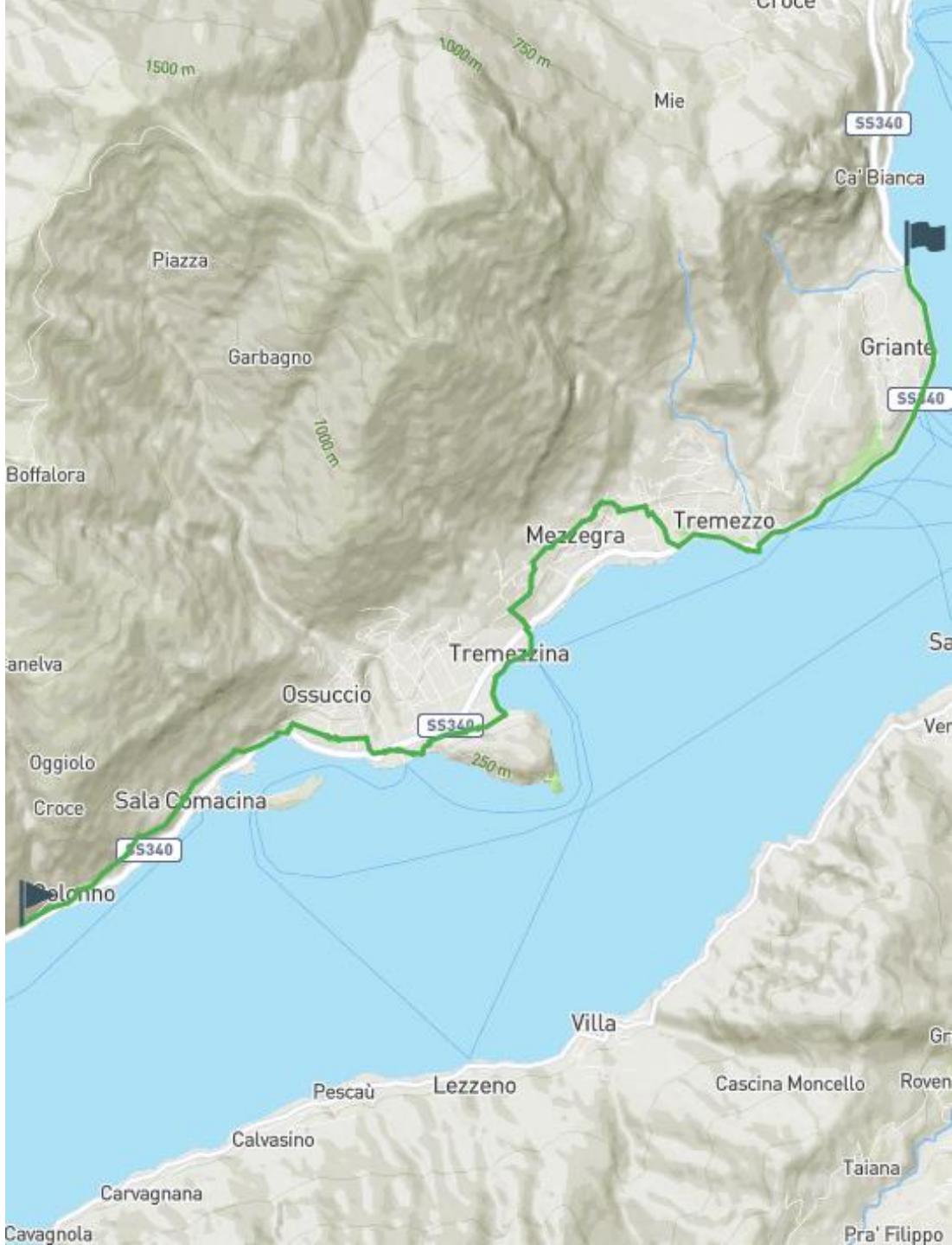
Lavoro svolto da Anastasìa Vittoria, Barbieri Lorenzo e Costantino Cesare.

INTRODUZIONE

- La Greenway del Lago di Como è una piacevole passeggiata che ci porta alla scoperta di antichi borghi, ville e giardini, chiese romaniche e barocche, immersi nell'incantevole paesaggio naturale della sponda occidentale del Lario.

- Un itinerario di circa 11 km che si può dividere in 7 tappe: da Colonno a Sala Comacina, da Sala Comacina a Ossuccio, da Ossuccio a Lenno, da Lenno a Mezzegra, da Mezzegra a Tremezzo, da Tremezzo a Griante, da Griante alla fine della Greenway.

- La passeggiata è adatta a tutti ed è percorribile interamente in circa 3 ore e mezza o a tappe, con possibilità di fare delle brevi deviazioni dal percorso.



1ª Tappa: da Colonno a Sala Comacina

- La traversata inizia da Colonno lungo la Strada Statale Regina 340, antica via ad opera della regina Teodolinda. Si segue Via della Cappella fino ad arrivare su Via Civetta, per poi trovarsi nel centro storico e scendere verso il lago. Ci si trova così a superare il ponte sul Torrente Pessetta e ad uscire dal centro abitato.
- Si sale in direzione della collina, proseguendo sul sentiero che conduce a Sala Comacina. La visuale è quella del borgo con la chiesa di San Bartolomeo che svetta.

Chiesa di San Bartolomeo

- Di origine medievale, nel 1703 la chiesa venne ampliata e trasformata come si presenta attualmente. L'interno a navata unica è dominato da opere d'arte come la pala raffigurante una *Madonna con Bambino e Santi* di Giovanni Mauro della Rovere e la *Gloria di San Bartolomeo* affrescata sulla volta da Carlo Carloni.
- Numerose opere di arte barocca si succedono alle pareti della navata e nelle cappelle laterali. Dei quattro altari laterali, merita particolare interesse il primo a sinistra verso l'altare maggiore, realizzato in legno dorato e qui trasportato da una chiesa di Roma. (Opera del XVII secolo, 1625)

2ª Tappa: da Sala Comacina a Ossuccio

- La Greenway continua in quello che è il tratto più panoramico, che passa al di sopra dei centri abitati. Una visita al caratteristico borgo di Sala Comacina con le sue chiese antiche e da qui potrete ammirare la meravigliosa Isola Comacina, lembo di terra, intrisa di storia. Qui ogni anno, la domenica più prossima al 24 giugno viene celebrata la festa di San Giovanni con fuochi d'artificio e sfilate di barche sul lago. Inoltre, all'ingresso di Ossuccio si colloca la Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo.

Chiesa dei Santi Giacomo e Filippo

- La chiesa si trova nella frazione di Spurano sopra uno sperone roccioso a picco sul lago lungo il tracciato della antica via Regina. L'edificio è composto da un'unica navata con abside semicircolare. La facciata a capanna è scandita da lesene e decorata da una cornice di archetti pensili sopra la quale vi è un campanile a vela a due fornici.
- Lungo il fianco sinistro in corrispondenza dell'antico portale di ingresso laterale vi è un affresco cinquecentesco che rappresenta *San Giacomo Maggiore*. L'abside è suddivisa in quattro scomparti con archi a doppia ghiera separati da semicolonne addossate a lesene.
- L'interno della chiesa è collocato ad un livello inferiore rispetto all'accesso ed è riccamente decorato da pitture murali. Sul lato destro vi sono alcuni riquadri realizzati in diverse epoche: un *San Gerolamo* e una *Madonna in trono col Bambino* riferibili al XV secolo, un *San Cristoforo* e un *orante* riferibili al secolo XI. Sul lato sinistro vi è un riquadro seicentesco che rappresenta *Sant'Antonio Abate* seguito da un pregevole ciclo del secolo XI suddiviso in due registri nei quali sono raffigurate scene dell'Antico e del Nuovo Testamento.

3ª Tappa: da Ossuccio a Lenno

- Continuate la Greenway lungo il sentiero, godendovi i vari punti belvedere e vi troverete a passare lungo il torrente Valle Premonte e ad immergervi a Tremezzina e nel borgo di Ossuccio contornato dalla rigogliosa macchia mediterranea e dagli ulivi, dove svetta il celebre campanile di Santa Maria Maddalena, di fronte a Villa Leoni.
- Per una sosta rigenerante, potrete fermarvi al parco di Ossuccio, con vari punti ristoro e vista panoramica sul Lago di Como.

Chiesa di Santa Maria Maddalena

- La chiesa si presenta oggi con una muratura a vista con blocchi sbozzati di pietra di Moltrasio entro la quale si aprono le monofore a doppia strombatura e i semplici portali architravati. Lungo la parete della navata e dell'abside corre una cornice ad archetti pensili. Sull'arco che precede la facciata si conserva un resto di affresco con la firma del pittore bresciano Aragono Aragonio, autore di una tela nel Santuario della Beata Vergine del Soccorso.
- L'interno della chiesa è a navata unica con abside semicircolare. Sulle pareti si conservano alcune tracce di affreschi: nella controfacciata una Madonna col Bambino e Santi con offerenti, sulla parete destra e sulla parete sinistra *Episodi della vita di Santa Maria Maddalena*. Infine nel catino dell'abside restano labili tracce di un affresco in cui si intravedono alcuni *segni zodiacali*. Completano l'arredo della chiesa la balaustra e l'elegante paliotto settecentesco con la figura di *Santa Maria Maddalena* e lo *stemma dei Giovio*.
- Sul fianco settentrionale della chiesa si eleva il campanile con una suggestiva cella campanaria innestata sopra il fusto di epoca romanica che si caratterizza per la presenza di singolari elementi decorativi come le bifore entro sagome cuspidate.

4ª Tappa: da Lenno a Mezzegra

- Oltre il ponte sul torrente Perlana, vi attende il nucleo storico di Campo, nel borgo di Lenno, frazione di Tremezzina. Il tragitto è costellato di spiaggette erbose lungo la riva per rilassarvi e godervi il sole.
- Lenno è celebre per le incantevoli e storiche ville, note in tutto il mondo che si affacciano sul Lago di Como, tra le quali la famosa Villa del Balbianello. Da antico monastero francescano a dimora paradisiaca, che ora appartiene al FAI, set di numerosi film anche made in Hollywood, come “Star Wars: Episodio II”

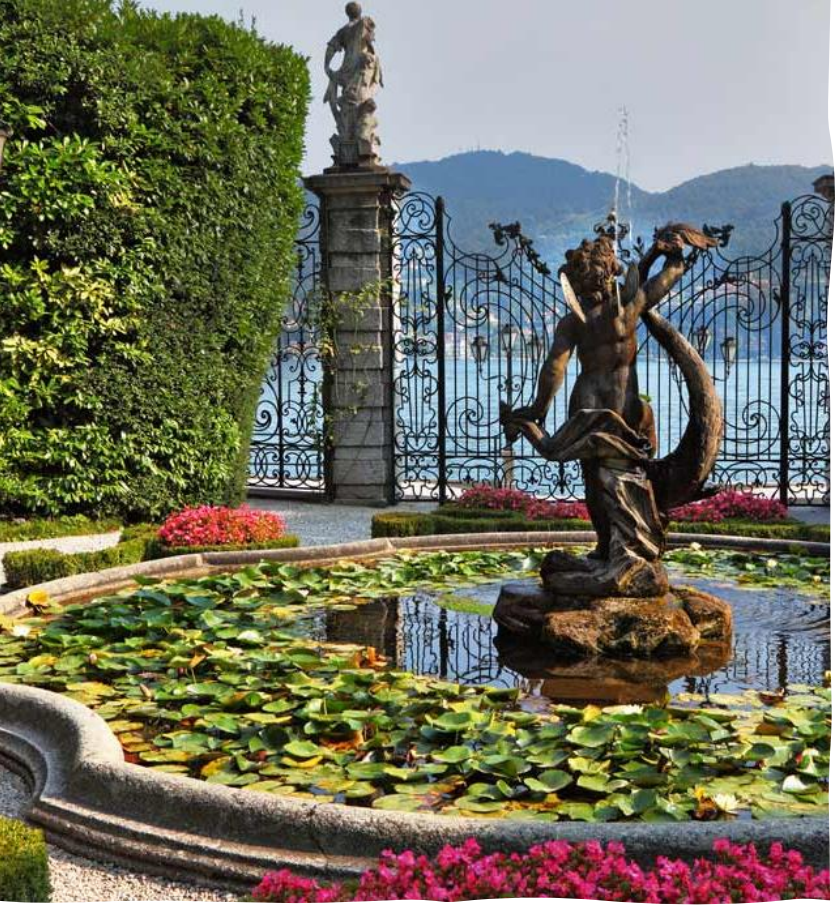
Villa del Balbianello

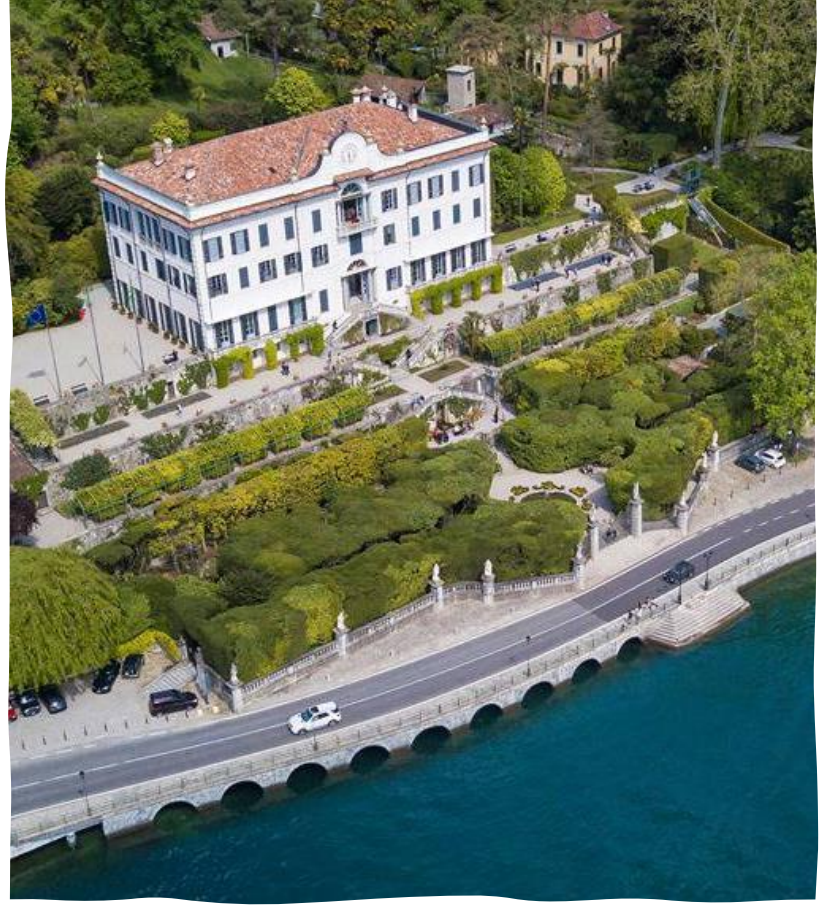
- Il complesso comprende diversi edifici circondati da un suggestivo giardino, organizzato su differenti livelli per sfruttare le caratteristiche del promontorio, che presenta alberature ornamentali particolarmente curate, fra le quali un maestoso leccio e platani potati a candelabro.
- Al centro del giardino in splendida posizione panoramica si trova la loggia, un edificio a pianta rettangolare con due soli locali, la biblioteca e la sala dei cartografi, collegati da un portico passante con due balconi affacciati verso est e ovest. Il corpo principale della villa è composto da un massiccio edificio a tre piani nel quale si innesta un'ala più bassa affacciata verso il lago che comprende l'antica chiesa con due campanili
- Gli ambienti interni conservano l'allestimento voluto da Guido Monzino e custodiscono le collezioni d'arte da lui raccolte, la biblioteca, diversi oggetti legati alle spedizioni al Polo Nord e all'Everest e numerose stampe del Lario.

Copyright © 2019 | TRAVEL

5° Tappa: Mezzegra, Tremezzo e Griante

- Il percorso Greenway sul Lago di Como, vede qui una parte leggermente più difficoltosa verso il borgo di Mezzegra in salita, per poi discendere ancora verso Bolvedro e poi Tremezzo con la bellissima Villa Carlotta e il suo giardino botanico.
- La parte finale dà tutta sul lungolago e costeggia la strada statale. Potete anche fare una piccola deviazione verso il centro di Tramezzo con i suoi portici e i suoi negozietti, per un po' di shopping. La Greenway si conclude, infine, nei pressi del lido di Griante.





Villa Carlotta

- Villa Carlotta è un luogo di rara bellezza, posto in posizione panoramica sulla riva del lago di Como, di fronte ad uno scenario mozzafiato sulle Grigne e il borgo di Bellagio. È celebre sia per le raccolte d'arte conservate al suo interno, sia per il magnifico parco botanico di 70.000 mq, che vanta una stupefacente fioritura primaverile di rododendri e azalee in oltre 150 varietà.
- Costruita alla fine del Seicento dai marchesi Clerici di Milano, la Villa racconta oltre trecento anni di grande collezionismo e ogni anno apre le porte a migliaia di visitatori da tutto il mondo.

SALA DI HAYEZ – IL BACIO **di Francesco Hayez**

- Dipinto tra i più celebri dell'Ottocento romantico, rappresenta in una straordinaria ricostruzione ambientale l'addio degli sfortunati amanti. Il dipinto, ispirato ad uno dei grandi miti letterari, la celebre tragedia shakespeariana dei due giovani e sfortunati amanti veronesi, venne eseguito su commissione di Giovan Battista Sommariva nel 1823.
- La scena è ambientata nella casa di Giulietta, ancora avvolta nel buio della notte, con la giovane, di spalle, che si protende per un ultimo bacio verso Romeo, ormai sul balcone inondato dalla rosea luce dell'alba. Sorregge la composizione un interessante impianto compositivo e una vigorosa resa cromatica, ispirata alla grande tradizione veneta.
- L'iconografia verrà ripresa anche nella più famosa versione del 1859.

INFO UTILI

COME ARRIVARE IN **AUTO/AUTOBUS PRIVATO**:

- Da Milano/Como (provenendo da Lucca) → seguire l'autostrada A9 verso Chiasso → prendere l'uscita **Lago di Como** → seguire indicazioni per Menaggio e imboccare la SS340.

COME ARRIVARE CON I MEZZI PUBBLICI:

- **AUTOBUS**: Linea ASF C10 Como-Menaggio-Colico → fermata «**Colonno**».
- **BATTELLO**: i battelli della «**Navigazione Lago di Como**» fermano a Colonno, Sala Comacina, Campo, Lenno, Tremezzo e Villa Carlotta. Gli aliscafi (servizio veloce) fermano solo a Lenno, mentre i traghetti collegano Bellagio con Cadenabbia (Griante) e Varenna con Menaggio.
- **TRENO**: con Trenitalia è possibile arrivare alla **Stazione di Como San Giovanni** e raggiungere la Greenway in autobus (ASF) o battello/aliscafo o alla **Stazione di Varenna** e raggiungere la Greenway in battello. Con Trenord è invece possibile raggiungere la **Stazione di Como Lago** e raggiungere la Greenway in autobus (ASF) o battello/aliscafo